

Food & Agroalimentare - *Zootecnia sostenibile, otto Paesi del Mediterraneo a confronto a Torino sugli allevamenti del futuro*

Torino - 29 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Il progetto "Aspmed" mira a rendere gli allevamenti ovini e avicoli del Mediterraneo più sostenibili, integrando pratiche agroecologiche e forestali.**

Come rendere gli allevamenti più sostenibili, resilienti e integrati con l'ambiente in una delle aree geografiche più esposte in assoluto agli effetti del riscaldamento globale? È questa la complessa sfida a cui si propone di rispondere "Aspmed" (Agroforestry practices for Agroecological transition towards sustainable Sheep and Poultry farming in the Mediterranean region), il progetto internazionale di ricerca e innovazione che verrà presentato domani presso l'Università di Torino. La maxi-iniziativa scientifica mette a sistema le competenze di ben otto Paesi del Mediterraneo, potendo contare su uno stanziamento complessivo di 3 milioni di euro. Il cuore del progetto risiede nello sviluppo e nella successiva diffusione di nuovi modelli agroecologici per gli allevamenti ovini (pecore) e avicoli (pollame). La strategia si basa sull'integrazione sinergica tra le attività prettamente zootecniche e le pratiche agroforestali. Coordinato a livello internazionale da Achille Schiavone, docente del dipartimento di Scienze veterinarie di UniTo, il network riunisce università, istituti di settore e partner scientifici d'eccellenza provenienti da Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Croazia, Turchia, Egitto e Algeria. Il workshop internazionale di Torino rappresenterà il primo grande momento di confronto pubblico e istituzionale tra il mondo della ricerca, i decisori politici, le associazioni di categoria, gli stessi allevatori e i cittadini. Al centro del dibattito ci saranno i risultati attesi dalla sperimentazione e le linee programmatiche necessarie per accompagnare e accelerare la transizione ecologica del comparto zootecnico. All'interno di questo percorso, una particolare attenzione sarà dedicata al ruolo strategico dei piccoli allevatori operanti nelle aree rurali del Mediterraneo, considerati veri e propri attori centrali e custodi del territorio per la diffusione sul campo di pratiche produttive a basso impatto ambientale. I tavoli di lavoro lasceranno inoltre ampio spazio alle iniziative di inclusione sociale e di divulgazione scientifica, senza tralasciare un'attenta analisi economica relativa alle opportunità e alle criticità strutturali che le aziende ovine e avicole di piccola scala si trovano ad affrontare oggi, in un contesto macroeconomico caratterizzato da forti mutamenti climatici, pressione sulle risorse naturali ed evoluzione dei mercati agroalimentari.

(Prima Notizia 24) Lunedì 29 Giugno 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it